

DORSO NEWS

NOTIZIARIO BIMESTRALE A CURA DEL PARLAMENTO DEGLI ALUNNI

Maggio 1999 NOTIZIARIO BIMESTRALE A CURA DEL PARLAMENTO DEGLI ALUNNI Anno 1° Numero 2

EDITORIALE

La scuola "Guido Dorso" si pone nell'ambiente in cui si trova ad operare come bottega culturale, dove i suoi clienti sono i ragazzi che faranno parte della società del futuro più prossimo.

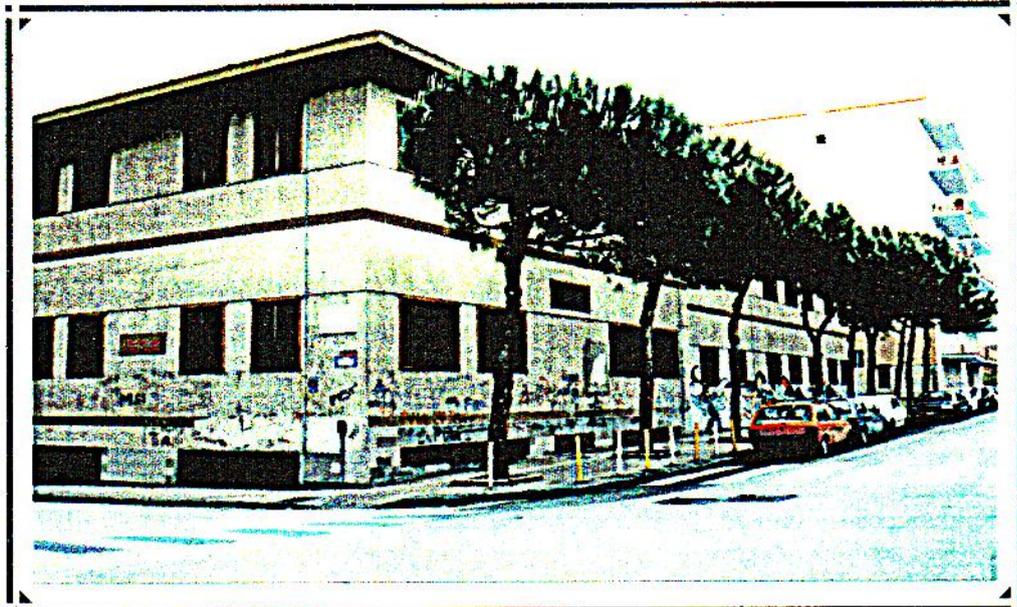
Nella scuola media statale "G. Dorso" si sviluppano molte iniziative che hanno lo scopo di migliorare e maturare tutti gli studenti che la frequentano.

Tra le tante esperienze che la scuola anche quest'anno propone, certamente la più interessante, è la costituzione del Parlamento degli alunni, il cui Ministero della Cultura ha programmato di riprendere la produzione del giornalino "Dorso News" nato alcuni anni fa con lo scopo di affrontare problemi ed informare gli studenti nella maniera più semplice e chiara.

Anche per quest'anno scolastico si è previsto questo lavoro che vedrà impegnati tutti gli alunni della scuola, che avranno cura di raccogliere informazioni, pareri, opinioni, iniziative, notizie, interviste, ecc., per conoscere bene le idee dei giovani studenti

(Continua a pagina 2)

IMPARARE CON PIACERE



L'edificio della Scuola Media Statale "Guido Dorso"

Prima delle vacanze di Natale sono venuti in visita alla nostra scuola i ragazzi delle quinte elementari; sui loro visi abbiamo ritrovato le nostre ansie, le nostre paure di un anno fa, quando ci chiedevamo con timore come sarebbero stati gli insegnanti (e li immaginavamo molto severi e pronti a bocciare), quali materie avremmo dovuto studiare e chissà quanti compiti avremmo dovuto svolgere!

Ora che siamo "dell'ambiente", possiamo dire che le cose sono molto cambiate per noi, e così abbiamo pensato di facilitare l'ingresso ai ragazzi che verranno nella scuola media, presentando loro la scuola che oggi siamo contenti di frequentare, ma soprattutto facendo dire ai ragazzi che oggi sono "studenti" le loro impressioni, i loro giudizi, e perché no, le loro proposte.

La nostra scuola è dedicata a Guido Dorso, uno studioso dei problemi del Meridione; qui si possono seguire corsi a tempo normale o prolungato e da quest'anno si potrà anche scegliere di studiare latino o informatica fin dal primo anno. Ma per farvi sapere qualcosa di più ecco le testimonianze di alcuni alunni di prima.

Mattia:

"Alle medie mi trovo davvero bene, in questa scuola infatti si svolgono numerose attività oltre a quella normale di studiare.

Una di queste che mi ha colpito in particolar modo è quella di Telethon che consiste nell'aiutare la ricerca per la lotta contro una malattia diffusa in tutto il mondo: la distrofia muscolare.

(Continua a pagina 2)

EDITORIALE

(Continua da pagina 1)
circa i problemi della società, che li riguardano più da vicino.

Noi ragazzi del Ministero della Cultura, che componiamo la redazione del giornale, faremo del nostro meglio per aiutare tutti gli altri a comprendere e chissà a risolvere qualche problema.

Scotti Ivan
classe II A

GUIDO DORSO CHI ERA COSTUI?

La nostra Scuola è intitolata a Guido Dorso (Dorso senza apostrofo, ignoranti!), ma molti non sanno chi era.

Ecco allora il nostro piccolo contributo alla conoscenza di un illustre personaggio.

Scrittore politico nato ad Avellino nel 1892 e morto nel 1947, Guido Dorso fu convinto antifascista e candidato all'Assemblea costituente per la Puglia e la Lucania. E' stato anche uno dei principali agitatori del problema politico e sociale del Mezzogiorno. Convinto meridionalista Guido Dorso attribuì le gravi deficienze del meridione alla mancanza di una vera e propria classe dirigente ed auspicò l'istituzione della autonomia di quelle Regioni.

Fu uno studioso del fascismo, di cui fu uno strenuo oppositore.

Tra le sue opere: *La rivoluzione meridionale* (1925) e *Mussolini alla conquista del potere* (1949).

alunne Olimpia Ruotolo
e Annamaria Basile
classe I G

IMPARARE CON PIACERE

(Continua da pagina 1)

Telethon utilizza piccoli fondi ricavati da beneficenza; anche noi abbiamo appunto contribuito comprando piccoli oggetti per il Natale e così abbiamo anche addobbato la nostra classe.

Nella scuola si possono anche svolgere attività teatrali, si può anche praticare sport e di tutti i tipi: calcio, basket, pallamano, pallavolo. E poi si fanno stupende gite, per esempio noi dall'inizio dell'anno siamo andati alla Città della Scienza, dove abbiamo visto stupefacenti e divertenti esperimenti scientifici, ma siamo anche andati ad un convegno universitario dove abbiamo potuto "insegnare" ai professori un modo divertente e utile di fare musica al computer."

Michele:

"I primi giorni di scuola non mi sentivo a mio agio e avevo vergogna con i miei compagni, poi, conosciuti i professori e i miei amici, ho acquistato fiducia e serenità.

Io consiglio ai ragazzi delle elementari di venire nella mia scuola perché è

molto bella, le classi sono ordinate, i bagni puliti, ha un grande cortile, un teatro molto grande e spazioso, il refettorio, la palestra e una stanza con i computer, dove si studia informatica e si fanno altri lavori."

Marco:

"Frequento un corso per imparare a suonare il clarinetto; è una cosa molto bella e soddisfacente e questo, ma anche le altre attività che svolgo, fa sì che io venga a scuola molto volentieri perché oltre a studiare ci si diverte anche."

Floriano:

"Sono l'Onorevole e segretario del Ministero della Cultura", niente scherzi faccio davvero parte del Parlamento degli alunni nel Ministero dei "Beni Culturali".

Dopo una votazione a scrutinio segreto sono stato eletto rappresentante e portavoce dei miei compagni.

Questa del Parlamento è stata una meravigliosa idea anche perché fa entrare i ragazzi già dalla 1° nella piccola Politica della scuola."

La classe 1°I del Tempo Prolungato

ELETTO IL NUOVO PARLAMENTO DEGLI ALUNNI

Il 12 novembre 1998, come tutti gli anni, ogni classe della scuola ha eletto i suoi due rappresentanti, che sono andati a comporre il nuovo Parlamento degli Alunni per l'anno scolastico 1998/99. Non si può certamente nascondere che questo nuovo Parlamento era nato tra le perplessità e lo scetticismo di tutti, dovuto soprattutto al fatto che, durante l'anno scolastico scorso, il Parlamento aveva organizzato quasi esclusivamente tornei sportivi. Invece l'inizio è stato dei più incoraggianti e anche la formula è cambiata, il Parlamento infatti ha eletto i "Ministeri", che autonomamente si riuniscono per discutere degli argomenti e dei problemi di singola competenza. I Ministeri sono: Affari Sociali, Ambiente, Attività Culturali, Esteri, Sicurezza e Sport e Tempo Libero.

Naturalmente le proposte dei Ministeri vengono poi discusse nelle riunioni di tutto il Parlamento per l'eventuale approvazione. In questo modo l'obiettivo di

responsabilizzare i ragazzi e farli partecipare attivamente alla vita della scuola viene raggiunto più facilmente.

Quest'anno però tanti altri sono gli obiettivi del Parlamento, come quello di far sentire la voce dei ragazzi nella Scuola, per avere un punto di incontro tra le esigenze dei ragazzi e le Istituzioni scolastiche.

Il Parlamento sta contando sul notevole appoggio di un gruppo di Docenti, della Presidenza e non per ultimo dal Consiglio di Istituto, il cui Presidente pare abbia preso sul serio le attività del Parlamento.

La speranza è che tutti questi buoni auspici, sotto i quali è nato il Parlamento, non vadano dispersi durante l'anno, noi ce la metteremo tutta per fare sì che ciò non accada.

Il presidente del Parlamento degli alunni Scala Antonio
classe III F

VISITA ISTRUTTIVA

Anche quest'anno, come è consuetudine nella nostra scuola, è stato organizzato il viaggio di istruzione delle terze classi, che è durato cinque giorni. Le città visitate sono state Mantova, Verona, Venezia, Arezzo, il Vittoriale di D'Annunzio e l'attraversamento del Lago di Garda.

Magnifica è stata la visione delle Dolomiti con le baite che ricordavano la casa di Haidi. Il viaggio ed il soggiorno sul lago di Garda sono stati bellissimi e poco importa che la partenza è stata ritardata poiché uno dei due pullman aveva un problema alle frecce direzionali.

La partenza è avvenuta alle otto di mattina e poi via verso le Terre del nord, nei luoghi di cultura, di natura viva e rigogliosa grazie all'abbondanza delle acque. Tutti abbiamo avuto modo di godere delle bellezze culturali, naturali ed artistiche in piena libertà.

Il divertimento serale è stato poi assicurato con la discoteca, dove abbiamo incontrato tanti ragazzi e ragazze di scuole e città diverse, che come noi alloggiavano nello stesso centro alberghiero.

Abbiamo goduto di ogni momento di novità e tutti noi avevamo un'inesauribile energia che ci ha fatto dormire molto, ma molto poco.

E' stato il viaggio dell'allegria e della simpatia, con una magnifica traversata della laguna e dei canali per visitare Venezia e Murano su un battello noleggiato solo per noi con il vento nei capelli ed il sole che ci riscaldava.

Ci ha entusiasmato Sirmione, la perla del lago di Garda, con il



IN GIRO PER VENEZIA

suo meraviglioso borgo antico e con i suoi variopinti fiori e una profusione di rose rampicanti.

Che dire, poi, di Mantova, terra di Virgilio, con il suo Mincio ed il Palazzo ducale, residenza dei Gonzaga, con la stupenda stanza degli sposi.

E ancora Verona con la sua arena ed il balcone dove Giulietta e Romeo sospiravano d'amore ed Arezzo con il suo magnifico centro storico.

Professori, grazie vivamente per averci guidato con pazienza a scoprire tante meraviglie. Grazie al prof. Celotto, è stato il nostro factotum, l'unico docente maschio in mezzo ai professori. Burbero solo di facciata, ma spesso nostro complice, valido organizzatore, sempre in movimento, capace di agire con sveltezza e con un certo non so che....., che attira simpatia e tanta allegria.

Grazie alla professoressa Buccino, porto sicuro dove attingere sicurezza e calma.

Grazie alla professoressa Varriale, allegra e sorridente, ma ferma e decisa come guida.

Grazie alle professoressa Fragnito e

Migliaccio, instancabili guardiane nelle ore notturne.

Grazie infine alle professoressa Faraglia, Ciampi e Taliberti, le chiacchierone del gruppo, ma simpatiche e sempre presenti.

Beh, ci siamo divertiti un mondo, abbiamo ballato, non abbiamo fatto dormire i professori ed abbiamo conosciuto tanti luoghi nuovi e nuovi amici, anche tra gli stessi compagni della nostra scuola. Sono nate simpatie e qualche innamoramento.

Triste il ritorno al grigiore della normalità. Siamo certi che il ricordo di questa magnifica esperienza, rimarrà indelebile nei nostri cuori e ci accompagnerà per la vita.

Noi quest'anno lasceremo la scuola ed auguriamo ai nuovi alunni di terza di avere la stessa opportunità, che è stata data a noi.

Grazie.

un gruppo di alunni ed alunne della III B partecipanti al viaggio d'istruzione

DUE LINGUE PER L'EUROPA

Una società complessa come la nostra richiede una perfetta conoscenza delle lingue straniere. L'Unione Europea è ormai cosa fatta e la libera circolazione delle merci e delle persone, la mobilità dei lavoratori all'interno dell'Unione, impongono alle nuove generazioni la capacità di sapersi integrare in questa nuova realtà e quindi la necessità di conoscere non solo l'inglese, ma anche altre lingue.

Ormai per accedere al mondo del lavoro occorre conoscere più lingue straniere.

La Scuola che ha il compito non solo di istruire i giovani, ma soprattutto di prepararli all'inserimento nella società, non poteva che adattarsi a questa nuova esigenza ed introdurre

quindi il bilinguismo già dalla scuola media inferiore.

La nostra scuola già da anni ha adottato questa innovazione come sperimentazione, anche se limitatamente ad alcune sezioni.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha assicurato che il bilinguismo sarà allargato a tutte le classi della Scuola media inferiore, per cui finalmente, nella nostra scuola, potranno essere esaudite le richieste di tante iscrizioni ai corsi di bilinguismo, in modo da esaudire i richiedenti ed evitare così l'antipatico sorteggio, che fino ad oggi ha deciso quali alunni avrebbero frequentato i corsi di bilinguismo.

C'è da dire che già dall'anno scolastico in corso la nostra scuola, che è sempre al passo con i tempi

e spesso li anticipa, ha allargato il bilinguismo anche al corso C e così sono diventati tre i corsi che adottano sia la lingua inglese che quella francese, come materie di studio.

Ma la nostra scuola non si è fermata qui e così come ha deciso di allargare il bilinguismo sfruttando le possibilità offerte dall'autonomia scolastica, ha inserito lo studio anche della lingua tedesca con un corso pomeridiano di tre ore aperto a tutti.

Le sempre più numerose richieste di iscrizione ai corsi di bilinguismo dimostrano come ormai alunni e genitori hanno capito l'importanza dello studio di più lingue straniere, la cui conoscenza darà un valido contributo alla costruzione di una vera Europa Unita.

**classe III D di bilinguismo ed
alunno Luigi Cozzolino della II A**

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA "TELETHON"

L'11 ed il 12 dicembre 1998 le reti RAI hanno, come ormai tradizione, effettuato la maratona televisiva di "THELETHON", l'associazione benefica che raccoglie fondi per scopi e progetti ben precisi:

- promuovere con tutti i mezzi la ricerca scientifica e l'informazione sanitaria sulla distrofia muscolare e le altre patologie genetiche;

- favorire l'integrazione sociale della persona disabile per salvare tante e tante vite umane.

Questa iniziativa ha fatto sì che i cuori degli italiani si aprissero alla solidarietà, offrendo ingenti somme di denaro, fino a raggiungere cifre impensabili.

Anche la nostra scuola ha partecipato a questa iniziativa: il Parlamento degli alunni, recentemente costituito, che si avvale di un dipartimento (Ministero) finaliz-

zato agli "affari sociali", ha organizzato, con la collaborazione dei docenti e di tutto il personale della scuola, una fiera di beneficenza, i cui proventi, custoditi in un grosso salvadanaio di terracotta, saranno consegnati alla BNL e devoluti alla iniziativa TELETHON.

Anche i genitori, opportunamente informati, hanno offerto il loro contributo.

Alla fiera era presente anche un banco di leccornie, degustate in cambio di una piccola offerta.

Ringraziamo tutti quanti hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.



LO SPORTELLO "TELETHON" DELLA SCUOLA

**Il Ministero degli Affari sociali
alunne Marianna Napolitano e
Valeria Casolaro classe II F**

PRESENTIAMO LA NOSTRA SCUOLA

La nostra Scuola si trova in via Buongiovanni ed ha un'unica sede. La Scuola si sviluppa su due piani, su cui sono distribuite aule ed alcuni laboratori ed un piano interrato, in cui si trovano altri laboratori, la palestra coperta ed il refettorio. Vi è poi un ampio cortile esterno adibito a palestra scoperta.

Il numero degli alunni, per l'anno scolastico 1998/99 è di 587, di cui 318 maschi e 269 femmine.

I docenti sono 86 ed i non docenti 23.

Vi sono dieci corsi per complessive trenta classi.

Vi sono molte aule speciali con diversi laboratori:

- un teatro con più di cento posti a sedere ;
- un laboratorio di informatica con dieci computer,
- un laboratorio di Educazione tecnica;
- un laboratorio di ceramica;
- un laboratorio di lavorazione

del legno;

- un laboratorio con il planetario per lo studio dell'astronomia;
- un'aula multimediale molto attrezzata;
- una cucina per le attività culinarie;
- un laboratorio di Educazione musicale.

Le classi si dividono in:

- classi a tempo normale di inglese: corsi E ed H;
- classi a tempo normale di francese: corso B e 2° e 3° C;
- classi a tempo normale di bilinguismo (francese ed inglese): corsi A e D e classe 1° C;
- classi a tempo prolungato di lingua inglese: corsi F, G, I ed L.

Le classi a tempo normale seguono un orario di trenta ore settimanali di lezione (5 ore al giorno dalle ore 8,00 alle ore 13,00).

Le classi di bilinguismo seguono un orario di trentatré ore settimanali con tre prolungamenti di un'ora nei

giorni dispari della settimana. (il martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00; il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,50).

Le classi a tempo prolungato seguono un orario di 35 ore settimanali, con quattro giorni dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e due giorni dalle ore 8,00 alle ore 15,30, con uno spazio per la mensa di un'ora.

Tutti gli alunni sia dei corsi di tempo normale, che di prolungato, possono frequentare il corso sperimentale di musica per gli strumenti: chitarra, clarinetto e pianoforte. I corsi sono tenuti da docenti del Conservatorio. Gli alunni che scelgono la sperimentazione musicale concordano con il docente di strumento tre prolungamenti dell'orario scolastico oppure tre rientri di un'ora ciascuno, secondo le proprie esigenze.

Nella scuola vi è anche un corso serale per studenti lavoratori.

le alunne Serena Carpio e Veronica Cozzolino classe I H

ASSOCIAZIONE CULTURALE "GUIDO DORSO"



IL LOGO DELL'ASSOCIAZIONE

Vi state chiedendo: che cosa è questa Associazione? Da Chi è costituita? Quando è nata e a chi è venuta l'idea? Bene, nonostante

abbiamo fatto del nostro meglio per divulgare la notizia, ci siamo resi conto di non essere riusciti nell'intento e allora chiediamo la collaborazione del Parlamento. Siamo un gruppo di docenti e genitori un po' "bislacchi", con tanta voglia di stare insieme per divertirsi, imparare, crescere insieme. L'Associazione si occupa infatti del "benessere" che va realizzato preoccupandosi di curare in eguale misura il corpo e la mente e, perché no, anche l'anima.

L'Associazione è nata agli inizi di ottobre 1998 ed è stata riconosciuta dall'Amministrazione Comunale solo a novembre.

Si occupa, come dicevamo, di benessere, per cui sono previste una serie di conferenze (ad ingresso libero) su tematiche varie

(riflessologia plantare, shatsu, reiki, iridologia, cromoterapia), visite a musei, gallerie, mostre con guida, gite ad oasi naturali, feste. Vari corsi sono in via di organizzazione, come uno di ceramica, di ginnastica espressiva, di bridge, e, forse, di ballo latino-americano. Altre idee, comunque, bollono in pentola e per conoscerle basta solo partecipare.

La quota associativa annua è di lire quindicimila, escluso l'amicizia, quella viene offerta gratuitamente da tutti noi.

Vi aspettiamo tutti docenti e genitori, vogliamo essere una grande famiglia.

Per informazioni ci si può rivolgere a Scuola alla prof.ssa Annamaria Russo.

il Presidente dell'Associazione

SPORT A SCUOLA

Anche quest'anno il Ministero dello Sport e del Tempo libero del Parlamento degli alunni ha organizzato numerosi tornei sportivi, che di pomeriggio hanno visto impegnati centinaia di ragazzi della scuola.

Si sono svolti tornei di:

- ⇒ calcetto tra le prime classi;
- ⇒ calcetto tra le seconde e le terze classi;
- ⇒ pallavolo mista tra le prime classi;
- ⇒ pallavolo mista tra le seconde e le terze classi;
- ⇒ pallamano mista tra le prime classi;
- ⇒ pallamano mista tra le seconde e le terze classi.

Si dovevano svolgere anche tornei di dama e tennistavolo, ma non è stato possibile per l'alta partecipazione dei ragazzi ai tornei degli sport di squadra, che si sono svolti in un ampio spazio di tempo poiché le squadre sono state divise in diversi gironi.

Molte sono state le difficoltà da risolvere poiché la scuola funziona anche il pomeriggio con il tempo prolungato e si è evitato di disputare gare in contem-

poranea con le attività didattiche; ci si è messo poi anche il cattivo tempo e si sono dovute recuperare molte gare. Tutti gli alunni si sono poi dovuti autotassare per l'acquisto di coppe, targhe e medaglie per le premiazioni poiché il Consiglio d'Istituto non ha potuto prevedere in bilancio l'acquisto di detto materiale con i fondi della scuola, per problemi di bilancio (così ci è stato detto). Comunque tutti i tornei sono arrivati alla fine e vi sono da disputare sono le semifinali e le finali. E' stata infatti prevista una giornata dedicata allo sport con la disputa delle finali di calcio, pallavolo e pallamano. E' stata una bellissima esperienza, anche se tra i tanti problemi da superare vi è stata la scarsa partecipazione dei docenti, per cui anche la sorveglianza durante le gare è stata assicurata da pochi docenti e spesso è stata assicurata dagli alunni componenti il Ministero degli Interni. Molte saranno le cose da rivedere l'anno prossimo come limitare la partecipazione delle singole classi a più tornei e sensibilizzare tutti i genitori a collaborare, visto che la loro presenza è stata quasi del tutto inconsistente.

La massiccia partecipazione degli alunni ha dimostrato ancora una volta il desiderio di fare sport per stare insieme ai propri coetanei e per occupare il tempo libero in attività sane e divertenti.

La nostra scuola è diventata da tempo un punto di riferimento per tutto il territorio, al quale è aperta per lo svolgimento di attività non solo per il tempo libero, ma anche culturali ed educative. Ci sarebbe bisogno di un maggiore impegno dell'Amministrazione comunale per promuovere e sostenere tutte queste attività, ma siamo sicuri che con il tempo anche questo avverrà. Ormai la scuola non può essere considerata solo un luogo dove studiare e fare lezione, per poi tenerla chiusa dopo le attività didattiche, ma visto che ha un costo notevole per tutta la comunità va tenuta aperta e deve funzionare "a tempo pieno" anche per attività che la facciano diventare un centro culturale, di animazione e del tempo libero aperto a tutto il territorio.

il Ministero dello Sport e del Tempo libero

A SCUOLA DI COMPUTER

Il Computer per me è sempre stato un oggetto misterioso ed ho sempre invidiato quelli che lo sapevano usare. Non ho mai avuto l'opportunità di avvicinarmi al computer per imparare ad usarlo e cercare di scoprire i segreti del suo funzionamento. L'anno scorso, però, si è presentata l'occasione di poterlo fare ed io non me la sono fatta scappare. Infatti la Scuola ha organizzato tra le attività di Scuola Aperta, in orario extrascolastico, un corso di informatica per imparare l'uso del computer. Non avendo io mai usato il computer, avevo paura che chi mi insegnasse ad usarlo mi prendesse in giro, perché non ero capace nemmeno di accenderlo, per questo il primo giorno ero molto timorosa. Mi sono però subito trovata a mio agio, poiché ci sono stati distribuiti dei questionari allo scopo di dividerci, secondo le nostre esperienze, in piccoli gruppi. Mi sono trovata, quindi, in un gruppo di miei compagni, che come me non si erano mai seduti davanti ad un computer. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno e spesso si rideva e si scherzava, anche se intanto imparavo



IL LABORATORIO DI INFORMATICA

tante cose tra cui salvare i file, disegnare, colorare, scrivere e stampare su un foglio quanto avevo scritto e disegnato. Alla fine del corso, che avrei voluto non finisse mai, tutti i nostri lavori sono stati raccolti in un raccoglitore, che spiccava tra i prodotti degli altri laboratori, alla mostra di fine anno scolastico. Questa mia positiva esperienza ha fatto sì che mio padre decidesse di regalarmi un computer, che uso spesso, anche se forse

troppo per giocare. Ma intanto aspetto che inizino i nuovi corsi di informatica a scuola con molta impazienza, perché so che potrò imparare ad usare il computer ancora meglio e poi so che avremo l'opportunità anche di "navigare" in internet.

alunni Davide Gallo, Ciro Neri, Ilario Mancini, Maria Morgese, Maria Elena e Roberta Iengo classe II D

VISITA ALL'ORFANATROFIO

Il Ministero degli Affari Sociali del Parlamento degli alunni sempre molto attivo, dopo aver organizzato nella Scuola uno sportello Telethon per la raccolta di fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche, ha organizzato una visita all'Orfanotrofio Verolino di Barra, in occasione delle festività pasquali, per portare dei doni ai bambini ospiti dell'Istituto. E' stata un'esperienza straordinaria e due alunne partecipanti all'iniziativa hanno voluto testimoniare la loro esperienza scrivendo due articoli, che di seguito pubblichiamo.

Ogni anno, tradizionalmente, si festeggia la Pasqua, che è una ricorrenza in cui tutti noi ci sentiamo più vicini perché ricordiamo il sacrificio che il Cristo ha compiuto per la nostra salvezza.

Le festività pasquali possono e devono essere l'occasione per far sentire la nostra solidarietà nei confronti dei più deboli e sfortunati. E' per questo motivo che il Ministero degli Affari Sociali ha organizzato come segno di solidarietà una raccolta di uova pasquali per bambini che soffrono ed in particolare bambini in affidamento poiché mancano loro uno o ambedue i genitori o i cui genitori sono in condizioni di non poterli accudire perché detenuti o perché si trovano in condizioni disagiate.

Così è partita l'iniziativa che ha coinvolto ed ha visto la fattiva partecipazione di tutti i ragazzi e di alcuni docenti della scuola. Sono state raccolte quasi centocinquanta uova pasquali e mercoledì 31 marzo, ultimo giorno di scuola, prima delle feste pasquali, ci siamo recati all'Istituto Verolino di Barra, dove noi stessi abbiamo consegnato le uova di cioc-

colata a tutti quei bambini, che si sono rallegrati moltissimo. Per noi questa è stata un'esperienza indimenticabile, poter donare anche a quei bambini che soffrono un sorriso ed una Pasqua migliore ci ha aiutati a capire molti valori della vita e soprattutto ci ha fatto capire quanto noi siamo fortunati ad avere i nostri genitori vicino.

**Marianna Napolitano
e Marianna Vastarella
classe II F**

Il giorno 31 marzo scorso i rappresentanti del Ministero degli Affari Sociali accompagnati dai proff. Celotto e Stranges si sono recati presso l'Istituto Verolino di Barra, il quale ospita numerosi orfani e ragazzi affidati alla tutela del Tribunale dei Minori. Il fine della visita è stato quello di offrire qualche momento di serenità a quei bambini, donando loro, in occasione delle vicine festività Pasquali, delle uova di cioccolato precedentemente raccolte nell'ambito della nostra scuola.

Questa esperienza è stata molto coinvolgente e per tanti aspetti anche scon-

volgente, perché ci ha avvicinato ad una realtà per noi ragazzi sconosciuta e che mai avremmo immaginato potesse ancora esistere all'alba del 2000. Noi viviamo in un mondo ovattato, circondati dall'affetto e dalle premure delle nostre famiglie, inconsapevoli che vi sono bambini e nostri coetanei che soffrono e non ci rendiamo conto di essere fortunati e diversi solo perché siamo nati in una famiglia diversa. I momenti trascorsi con questi bambini ci hanno arricchito interiormente, ci hanno reso più sensibili e ci hanno fatto comprendere che non sempre la fanciullezza è serena.

Sulla via del ritorno è calato tra tutti noi un profondo silenzio di riflessione, abbiamo pensato ai nostri genitori vedendoli in una veste diversa e ci siamo sentiti felici di averli accanto a noi. La conoscenza di una realtà sociale così diversa dalla nostra ci aveva dato la consapevolezza di essere dei privilegiati che troppo spesso dimenticano o non apprezzano abbastanza quanto hanno ricevuto in dono dalla vita.

alunna Valeria Sarro III G

GUARDANDO IL PLANTARIO

Il nostro professore di Scienze e Matematica ci ha parlato del sistema solare con tutti i suoi pianeti e le stelle, di cui la più grande è il sole.

Ci ha detto poi che avremmo avuto l'opportunità di "vedere" il cielo con tutti i suoi astri ed i loro movimenti.

Ci ha spiegato infatti che nella scuola vi è un planetario, che ci consente di osservare ravvicinatamente le stelle ed i moti apparenti del sole e delle altre stelle.

La cosa ci ha incuriosito tutti e con ansia abbiamo aspettato il momento di questa particolare lezione.

Quando siamo entrati nell'aula speciale con il Planetario, abbiamo visto una grossa cupola ed il

professore ci ha invitato a sedere proprio sotto quella strana e misteriosa cupola.

Ad un tratto la luce si è spenta e sopra tutti noi, contemporaneamente, si è illuminato sopra di noi il cielo in tutto il suo splendore.

Le stelle ci giravano intorno, provocando in noi nuove sensazioni e facendoci sentire parte integrante del cosmo e della sua incomparabile bellezza.

Abbiamo immaginato, anche noi, di essere delle stelle che vagavano nel cielo e ciò ha provocato in noi sensazioni nuove e sconosciute.

Siamo tutti rimasti esterrefatti ad osservare questo meraviglioso

mantello blu con tanti diamanti che brillavano.

Tutti noi ci siamo accorti che abbiamo sempre osservato il cielo senza considerarne i suoi molteplici aspetti, mentre ora ci è sembrato qualcosa di misterioso e di affascinante.

Abbiamo tutti capito che noi non siamo che una piccolissima parte del cosmo e ci è piaciuto pensare che forse non siamo soli in questa immensa vastità.

**alunni Federica De Simone,
Marco Esposito, Carla Matrullo e
Susanna Mosca
classe II L del tempo prolungato**

I ragazzi passano sin dalla scuola elementare e materna molto del loro tempo a scuola, per cui parlare di salute a scuola non solo è necessario, ma è diventato una vera emergenza. La Costituzione italiana garantisce il diritto alla salute: un diritto che deve essere garantito anche nella Scuola, che spesso invece è inadeguata alle esigenze ed alle necessità degli studenti. Da questo numero del nostro Giornalino vogliamo affrontare questo importante argomento ed offrire un momento di riflessione e di stimolo a studenti, genitori e professori. In questo numero incominceremo ad affrontare l'argomento proponendo le dieci regole dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che raccomandano non solo la tutela dell'ambiente scolastico, ma soprattutto il rispetto della personalità dello studente, premessa fondamentale per un salutare sviluppo psicofisico.

Eccole:

- 1 Migliorare la salute del personale della comunità scolastica, dei familiari e degli allievi;
- 2 Promuovere la salute e l'apprendimento con tutti i mezzi a disposizione;
- 3 Invitare gli specialisti della salute e dell'educazione, gli insegnanti, le istituzioni, gli studenti ed i parenti ad unire i loro sforzi perché la scuola diventi un luogo propizio allo sviluppo della salute;
- 4 Garantire un ambiente sano;
- 5 Prevedere una educazione sanitaria ed elaborare progetti scolastici indirizzati al personale docente;
- 6 Elaborare programmi nutrizionali e di igiene alimentare;
- 7 Prevedere strutture per l'educazione psichica ed anche per il gioco;
- 8 Mettere a punto programmi di aiuto sociale e di promozione della salute mentale;
- 9 Agire rispettando la personalità

dello studente;

- 10 Riconoscere che gli sforzi e le intenzioni sono altrettanto meritevoli dei risultati personali.

Moltissime scuole non hanno la palestra, i banchi sono spesso danneggiati e soprattutto non garantiscono la corretta posizione; con i primi caldi è impossibile tenere le finestre aperte: il rumore esterno, infatti, copre la voce degli insegnanti. L'aula dovrebbe essere spaziosa e ben illuminata da ampie finestre. L'organizzazione dello spazio, inoltre, dovrebbe prevedere circa 1,8 mq per ogni alunno delle scuole medie inferiori.

Il banco, poi, è fondamentale per il corretto sviluppo della colonna vertebrale e per evitare problemi alla vista. Un banco mal costruito o di dimensioni inadeguate costringe, infatti, la colonna vertebrale a errori di postura che, in futuro, si pagheranno molto cari a cominciare dalle deviazioni della spina dorsale con scoliosi che colpiscono sempre di più i ragazzi e che non sono di facile soluzione. Il primo requisito da verificare, per un banco, è quello della corretta distanza tra l'occhio ed il piano di lavoro, che deve essere di almeno 35 cm. Una volta seduti il piede deve poggiare sul pavimento, e la gamba con la coscia, ed a sua volta la coscia con il bacino devono formare un angolo retto. Il busto deve essere eretto e poggiare allo schienale della sedia. E' evidente che la sedia ed il banco dovrebbero adattarsi all'altezza dell'alunno. Come dimostra la tabella che segue, le dimensioni di banco e sedia, in larghezza ed in altezza, rispetto al pavimento variano moltissimo con la crescita di statura.

Un bambino alto poco più di un metro (109 cm), per esempio, dovrebbe utilizzare una sedia che abbia un'altezza di di 28 cm dal pavimento, con una larghezza di sedile pari a 28 cm ed un banco di 50 cm di larghezza, posto ad una altezza di 46 cm

dal pavimento; misure completamente diverse se l'alunno è alto circa 1,60 cm e oltre: il piano di lavoro dovrà essere più largo, pari ad almeno 70 cm, più alto (72 cm) e lo stesso dicasi per l'altezza e la larghezza della sedia.

Ma in quale scuola vengono rispettati questi parametri? Le Amministrazioni comunali, quando acquistano le suppellettili per le scuole (banchi, sedie, ecc.) si attengono a queste precise disposizioni? Certamente sarebbe bello avere una scuola che sorga in una zona silenziosa e verde, che offra aule luminose e spaziose, che non abbia più di 25 classi, che garantisca servizi igienici a prova di microbo, che abbia una palestra adeguata e che abbia una mensa che offra una corretta alimentazione. Tanto bello quanto utopistico. Ma il problema è che non si capisce perché non si risolvano i problemi più facili come quello di dotare le scuole di banchi e sedie agli alunni senza compromettere la loro salute. Accade invece che un alunno che entra al primo anno della scuola media e che ha una statura di 1,10 cm si trova a sedere su una sedia e dietro un banco, che lo seguiranno per tutto il triennio, per cui siederà dietro quel banco e su quella sedia, con quelle precise misure, anche quando ormai avrà una statura di 160 cm ed ormai è costretto a tenere il banco sulle ginocchia sollevato dal pavimento ed a tenere una postura che sarà una fortuna se non gli procurerà danni irreversibili alla colonna vertebrale. Forse sarebbe opportuno inviare una informativa alle Amministrazioni comunali, che provvedono all'acquisto delle suppellettili per le scuole, in cui spiegare che un alunno entra nella scuola media a 10/11 e ne esce a 13/14 anni; in un arco di tempo della sua vita cioè in cui il suo organismo subisce delle modificazioni tali da farlo crescere velocemente e raggiungere una statura che aumenta, di norma, anche di 50 cm ed oltre.

continua a pag. 9

continua da pag. 8

E' fin troppo evidente che la misura dei banchi e delle sedie non può essere uguale nelle tre classi della scuola media, ma differire e notevolmente, a meno che non si pensi di avere una scuola di puffi.

Ormai la scuola volge al termine e solo se vi sarà la volontà di interve-

nire ci si può preparare a che la scuola inizi l'anno scolastico prossimo 1999/2000 nel migliore dei modi per tanti alunni e quindi prevedere in tempo quegli interventi per far diventare la Scuola a misura di alunno, rispettandone le esigenze.

La tutela della salute di tanti ra-

gazzi, che frequentano la scuola media, non potrà che essere un segno di civiltà e che pagherà sicuramente in termini di salute e benessere psicofisico delle nuove generazioni.

Il Ministero della Sicurezza del Parlamento degli alunni

LE GIUSTE MISURE PER SEDIE E BANCHI

Statura dell'alunno	109	109-119	119-135	135-144	144-158	158
Altezza sedile dal pavimento	28	34	37	37	40	44
Larghezza sedile	28	32	32	35	35	35
Altezza banco	46	52	57	62	67	72
Larghezza banco	50	65	65	65	70	70

SICUREZZA NELLA SCUOLA

La zona in cui viviamo è altamente sismica ed è per questo che in tutte le scuole del territorio si dovrebbero preparare dei piani di evacuazione per portare in un luogo sicuro tutti gli alunni in caso di pericolo, come per una scossa di terremoto. La Scuola Guido Dorso a tale scopo ha elaborato un progetto di evacuazione dei locali scolastici, progetto che prevede periodicamente delle esercitazioni.

Le prove sono iniziate per la prima volta l'anno scorso dopo che ci era stato illustrato dal prof. Celotto, responsabile della sicurezza, il comportamento da tenere in caso di pericolo e cosa fare in caso di allarme che prevede l'evacuazione della scuola. Ad alcuni ragazzi, in ogni classe, sono stati assegnati determinati compiti allo scopo di

rendere le operazioni più sicure e di facilitare l'esodo. Gli aprifila devono guidare la classe verso le uscite di sicurezza assegnate seguendo percorsi prestabiliti e rispettando l'ordine di uscita degli alunni dalle classi; i serrafila hanno il compito di tenere la classe unita e di controllare che tutti gli alunni abbiano abbandonato la classe; gli aiuto compagni in difficoltà devono aiutare eventuali disabili presenti nelle classi ed eventuali alunni bloccati dalla paura o presi dal panico ad abbandonare la classe insieme ai compagni ed a raggiungere il luogo di raccolta. Naturalmente tutto avviene sotto la sorveglianza degli insegnanti, ma ci hanno abituato ad essere completamente autonomi. Io non ho nessuno di questi

particolari compiti, ma seguo con precisione ogni regola impartitami. Quest'anno frequento la terza media e capisco meglio l'importanza delle prove, che ci aiutano anche a saper mantenere la calma in caso di pericolo, che non può essere solo un terremoto, ma anche un incendio o una fuga di gas.

Anche in questo caso la nostra scuola si dimostra altamente efficiente e come sempre ci impartisce insegnamenti preziosi, che potranno essere essenziali nel corso della nostra vita.

**alunna Elena Isabel Liguori
classe III E**



L'ORCHESTRA DELLA SCUOLA

La nostra scuola, tra le tante opportunità che offre, dà la possibilità di studiare uno strumento musicale, che si può scegliere tra la chitarra, il clarinetto o il pianoforte.

I professori che insegnano a suonare tali strumenti sono tutti del Conservatorio e le lezioni sono completamente gratuite.

Prima delle feste di Natale gli alunni della sperimentazione musicale hanno tenuto, nel teatro della Scuola, un piccolo concerto ed è stata l'occasione per sentire le loro opinioni.

Luigi:

Mi sono iscritto al corso sperimentale di musica perché ho sempre avuto il desiderio di suonare uno strumento musicale, ma non mi era mai stato possibile. Quando nelle proposte delle varie scuole medie, che arrivavano alla mia scuola elementare, ho visto che la "Guido Dorso" dava la possibilità di studiare per tre anni, e per giunta gratis, il pianoforte, ho deciso con i miei genitori di iscrivermi.

Pamela:

L'esperienza che stiamo vivendo la riteniamo molto interessante, ma nel contempo molto divertente, perché abbiamo un buon rapporto con i nostri professori, oltre a fare nuove amicizie.

Infatti vengono organizzati gruppi di musica di insieme e partecipiamo a saggi e spettacoli.

Titti:

Un gruppo di musica di insieme sono tanti strumenti diversi che insieme compongono una piccola orchestra.

In occasione delle feste di Natale, ad esempio, abbiamo creato un ensemble con musiche natalizie.

Roberto M.:

L'orchestra della nostra scuola è composta da chitarre, clarinetti e pianoforti. Spesso il pianoforte viene suonato da due o più pianisti contemporaneamente con pezzi a quattro ed addirittura a sei mani.

Iacopo:

Non sappiamo ancora, se dopo la scuola media, continueremo gli studi dello strumento musicale che impariamo ad usare, ma io, che fre-

quento la terza spero di convincere i miei genitori a farmi proseguire lo studio del pianoforte.

Io conosco infatti molti ragazzi, che dopo aver frequentato i corsi della sperimentazione musicale nella nostra scuola, hanno fatto l'esame di ammissione al Conservatorio ed ora stanno proseguendo gli studi musicali a Napoli.

Marianna:

Noi consideriamo questa nostra esperienza molto positiva e certamente ci sentiamo dei privilegiati rispetto agli alunni delle altre scuole, dove non esiste la sperimentazione musicale e non viene data, quindi, la possibilità di studiare uno strumento musicale.

Roberto F.:

Noi facciamo lezione di strumento tre volte la settimana con un'ora di pomeriggio, sia rientrando a scuola dopo aver pranzato a casa, che proseguendo la scuola e tornando a casa dopo la lezione di strumento.

I professori della sperimentazione musicale sono molto disponibili e ci accordiamo con loro sull'orario delle lezioni.

Molti mi chiedono se lo studio dello strumento richiede molto impegno. Devo rispondere di sì, poiché bisogna allenarsi molto, perché altrimenti non si riesce a muovere le dita.

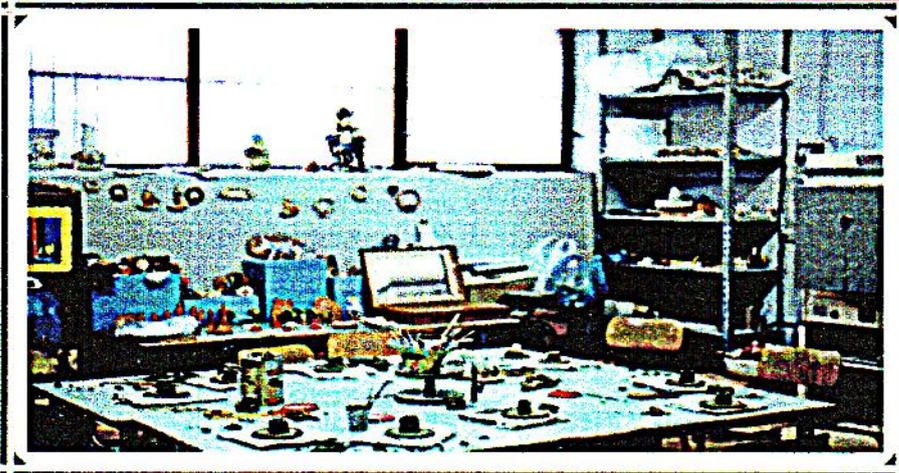
Gli sforzi di ognuno di noi vengono però ampiamente ripagati poiché riusciamo concretamente a vedere i risultati, quando riusciamo ad eseguire i motivi e quindi a suonare il nostro strumento musicale. E' allora che ci sentiamo ripagati dei nostri sforzi che non ci pesano affatto.

Io mi sento di dire a quanti si iscriveranno alla prima media nella nostra scuola, di scegliere lo studio di uno strumento musicale, poiché è una meravigliosa esperienza.

alunni Luigi Di Dato III B - Pamela Pacchiano e Titti Di Prisco II B - Iacopo Vanacore III F - Roberto Marino, Marianna Vastarella e Roberto Formisano II F

CERAMICA A SCUOLA

La mia storia con la ceramica inizia l'anno scorso quando, in prima media, pensai di iscrivermi ai corsi di ceramica, che venivano tenuti di pomeriggio con "Scuola Aperta". All'inizio andai per lo scopo di riuscire a costruire qualcosa di ludico per trascorrere il mio tempo libero, poi già dalla prima lezione, mi sentii attratto dalla possibilità di poter plasmare e modellare per realizzare un oggetto in ceramica. Da allora non mi sono più perso una lezione di ceramica ed anche quest'anno, benché le attività di Scuola Aperta non siano ancora iniziate, cerco in ogni ritaglio di tempo di dedicarmi a questa mia passione. Le ore trascorse in laboratorio scorrono senza che io me ne accorga ed il mio stato d'animo oscilla dalla soddisfazione, quando riesco a realizzare le mie idee, alla frustrazione quando, al contrario, non riesco, ma non demordo e continuo con



IL LABORATORIO DI CERAMICA

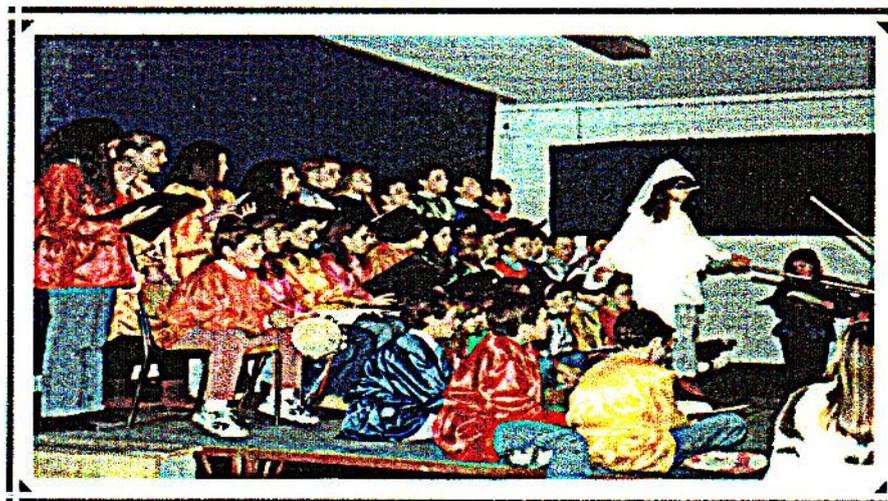
più attenzione per raggiungere il mio intento.

Un altro aspetto che voglio sottolineare è che il corso di ceramica mi ha dato la possibilità di instaurare nuovi rapporti sia con i professori, che con i miei compagni. Vorrei ringraziare di tutto questo i professori che curano il laboratorio di ceramica e che, con i loro consigli ed insegnamenti, mi hanno saputo incoraggiare e spronarmi a continuare

in questa mia passione. Vorrei concludere dicendo che io non sono ancora riuscito a realizzare grandi cose, ma quel poco che ho visto nascere dalle mie mani, partendo da un impasto nero ed informe ha creato in me un nuovo interesse ed una passione, a cui dedico il mio tempo libero.

alunno Marco Bonavita
classe II G tempo prolungato

IO E IL CORO



IL CORO DELLA SCUOLA

Già da qualche anno, ormai, nella Scuola Media Statale "G. Dorso" è stato istituito un coro stabile. Io ne faccio parte, ma sono, purtroppo, anche al termine di questa mia esperienza, infatti frequento la terza classe. Penso, allora, che sia il momento giusto per fare un bilancio, un consuntivo di questa mia esperienza. La ritengo arricchente dal punto di vista umano, perché ha

saputo insegnare l'umiltà, il sacrificio di sé, l'altruismo a quelli troppo audaci e sicuri; al tempo stesso ha infuso coraggio, sostegno, senso dell'autostima a quelli troppo timidi e incerti. Insomma ha dato a tutti l'opportunità di imparare a socializzare, a vivere alla pari nel gruppo. Non posso certo trascurare un altro fondamentale aspetto di questa esperienza, che è quello più imme-

diato e simpatico del puro divertimento: non sono mancate le "stecche" con conseguenti fiumi di risate prima di arrivare ad esecuzioni perfette.

Nostri stimoli sono stati: l'ansia, l'emozione, quasi un timor panico, che hanno preceduto ogni nostro spettacolo, fino alla gioia, all'entusiasmo quasi incontrollabile dopo gli applausi, al termine del nostro lavoro. La nostra Scuola dal 1979 si è fatta onore, partecipando a concorsi e manifestazioni, molti dei quali vinti. Quest'anno stiamo sviluppando un programma che prevede, nella prima parte, canzoni degli anni 60 e 70, nella seconda quadri e recitativi tratti dalla "Gatta Cenerentola" di Roberto De Simone.

Spero negli anni a venire di poter, se non partecipare, assistere ai lavori del Coro Stabile della Guido Dorso.

alunna Valeria Sarro
classe III G tempo prolungato

UNA GARA DI POESIA

Gli alunni della classe II L si sono cimentati in una gara di poesia. Sono pervenute alla redazione del giornale 10 poesie, che pubblichiamo tutte, perché tutte meritano di essere portate alla visione di tutti i nostri lettori.

SPERANZA

E' difficile pensare che una così semplice parola
ci metta di fronte ad una dura prova.
E' difficile pensare che quei bambini scheletrici
facciano parte di questo mondo progressivo
che per tanti è regresso.
Adagiati nella bambagia, è difficile credere che questa realtà esista,
ma io crescendo inizio ad esserne cosciente
e non posso far niente.
Posso solo mandare loro questo pensiero d'amore
che proviene dal cuore mentre dentro sto morendo.
Prego Dio con amore ed ardore
che possa dare a tutti:
pane, pace e amore.

alunno A. Simone Ascolese

VIVA LA VITA

Ho sognato un girotondo
con i bambini di tutto il mondo,
erano tutti amici
e giocavano felici.
Avevano occhi, lingue e colori diversi
e cantavano tanti versi.
Ma c'era una cosa che li univa,
gridavano viva.
Viva la vita.

alunna Veronica Carbone

PACE

La pace porta l'allegria
e con sé l'armonia.
La pace porta amore
e con sé il buon umore.
La pace porta tenerezza
e con sé tanta dolcezza.

alunna Federica De Simone

PETRONILLA

Un tendone han realizzato
era ricco e colorato.
Era il circo "Petronilla".
All'interno tutto brilla:
acrobati volanti
e ballerine volteggianti.
Ed ora inizia con dovizia di allegria
lo spettacolo più bello che ci sia.
Il ginnasta su di un'asta
esegue il suo esercizio
e di sotto c'è il precipizio.
Ecco dunque il domatore

che si esercita per ore,
alle prese con "Poldone"
il simpatico leone.
E poi clown, tigri, foche e cavalli
ed infine canti e balli.

alunna Brunella Di Frenna

FRATERNITÀ'

Bisognosi del mondo
guardatevi intorno.
Vedete qualcuno ?
Lo so non c'è nessuno.
Non preoccupatevi
arrivano rinforzi,
che senza rimorsi
tolgono il dolore,
mettendo l'amore.
Avete bisogno
di un gran bel sogno,
fatto di amici
e non di nemici,
di gioia e di amore,
che colmeranno
il vostro cuore.

Ma questo sogno
diverrà realtà
solo quando
ci sarà fraternità.

alunno Marco Esposito
LACRIME E SORRISI

Il cuore dei bambini
fin troppo poverini
batte forte e ancor di più
quando la notte viene giù.
Lacrime e sorrisi,
presenti sui loro visi,
riempiono le giornate
vuote di risate.

Poiché Dio ha voluto
che la vita che ho vissuto
mi riempisse di ricchezza,
penso a loro con tristezza.

alunna Martina Faenza
TRISTEZZA NEL MONDO

Bambini tristi
non vi angosciate.
Bambini tristi
non vi scoraggiate.
Spero per voi un mondo migliore
ed un mondo senza dolore.

alunna M. Grazia Madonna
SOGNANDO

Sognando un girotondo
dei bambini di tutto il mondo.
Sognando un mondo migliore
senza guerre e senza dolore

senza più sofferenze
senza più diffidenze.
Sognando sempre l'amore
sognando un mondo pieno di colore
sognando l'allegria,
la gioia e la fantasia.
Sognando un girotondo
dei cuori di tutto il mondo.

alunne M. Carla e M. Susanna

LIBERTÀ

Cosa c'è di più bello
della serena libertà
di un uccello che vola
senza limiti,
né di spazio, né di tempo,
nel cielo che non ha confini ?
Un giorno tutti agiteranno
libere ali in un libero cielo.

alunna Alessandra Policella

UNA CANZONE PER LA PACE

Vorrei dire ai bambini del mondo,
che non hanno la pace e la gioia
"non siate tristi".
Guardatevi intorno
c'è sempre chi vi può dare una mano.
Non piangete se un giocattolo non avete,
qualcuno più generoso ve lo darà.
Cercate la pace e la libertà
e una carezza della mamma,
ma se anche questa non c'è, la mia vi darò.

Asciugatevi le lacrime, bambini tristi,
non piangete più, sapete perché ?
Ho mandato un messaggio al mondo,
vorrei provare a scrivere una canzone
per la pace e la gioia che non c'è,
per darvi il sorriso,
e la vorrei cantare insieme a tanti amici
che ci vorranno aiutare
a cominciare da me !

alunno Francesco S.

LA REDAZIONE:

Assunta Acampora 1C, A. Maria Basile 1G, Serena Carpio 1H, Veronica Cozzolino 1H, Silvia D'Angeli 1G, Sara Diafano 1A, Carla Manzo 1C, Francesca Perna 1C, Olimpia Ruotolo 1G e Ivan Scotti 2A.

DIREZIONE E FOTOGRAFIE:

prof. CIRO CELOTTO

CONSULENZA TECNICA ED INFORMATICA:

prof.ssa GIOVANNA FRAGNITO